

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Borghi n. 19 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Danubio. Main — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

La prima giornata elettorale.

Domenica, 20 ottobre, nei Comuni dei Mandamenti di Palmanova, Gemona, Aviano, Sacile si faranno le elezioni generali amministrative, cioè si farà il primo esperimento dell'allargato suffragio.

Conoscendo come nel nostro Paese si ha l'abitudine di ostacolare alla Legge, e come per carattere delle popolazioni friulane non siano temibili certe esortazioni, riteniamo che le elezioni procederanno ordinate, senza irregolarità materiali, quindi senza che abbiansi poi ad applicare sanzioni e pene.

Ma la regolarità materiale non basta; e noi vorremmo che l'allargato suffragio provasse subito la utilità sua in quanto concerne l'amministrazione della cosa pubblica.

Quindi ci sarebbe di grave rincrespimento che lo spirito della Legge non fosse stato compreso in qualche Comune, e che qua e là le prossime elezioni avessero a produrre un peggioramento, piuttosto che un miglioramento.

Nei Comuni grossi non è possibile che si verificasse il grave errore di credere che ogni elettore, appena iscritto nelle liste, possa aspirare con pubblico vantaggio alla eleggibilità, quantunque la Legge non opponga restrizioni di sorta. Bensì restrizioni, e molte, sono apposte dall'indole medesima della Rappresentanza comunale, e dagli uffici ed incarichi ad essa inerenti.

Fuori di giustizia lo estendere il suffragio amministrativo, e tanto più daché erasi esteso tanto il suffragio politico. Infatti se un cittadino col suo voto aveva già il diritto di eleggere i Rappresentanti della Nazione, tanto più a lui doveva spettare il diritto di contribuire alla scelta di chi amministri il Comune dove egli è nato e in cui vive, ed i Rappresentanti della sua Provincia. Riguardo al Comune, egli, sia pur di operai, un artigiano, un bracciante, conosce tutti i propri concittadini, o almeno gli è facile conoscerli, o prenderne notizia da compaesani in cui ha piena fiducia; e per ciò, contribuendo all'elezione del più degno, servirsì del suffragio utilmente per la cosa pubblica. Ed a ciò dovrebbero mirare i

nuovi Elettori, quali cioè iscritti quest'anno per la prima volta nelle liste in grazia della riforma amministrativa. Ma altro è ciò, ed altro che i nuovi iscritti, gli Elettori novellini operai ed artigiani, tutto ad un tratto sentano l'ambizione dell'eleggibilità, e si credano idonei a sedere nei Consigli comunali.

Per la Rappresentanza provinciale, a dire il vero, nessuna notizia ci pervenne di simile velleità ambiziosa; anzi, come dicemmo l'altro ieri, riteniamo che le elezioni a suffragio allargato rimanderanno nell'aula del Palazzo Provinciale il maggior numero dei Consiglieri cessanti, ed il mutamento avverrà soltanto per pochi, e sempre scelti tra la più distinta individualità di ogni Mandamento.

Ma riguardo alle elezioni comunali, specie nei piccoli Comuni, potrebbe accadere diversamente, cioè che novellini elettori, quasi a razione democraticamente violenta, volessero imporsi, ed avessero la presunzione di occupare i seggi di Consiglieri e di membri della Giunta e quello di Sindaco. Potrebbe accadere che per fatto della sua iscrizione nelle liste, taluno si sentisse già grande uomo, uomo pubblico e idoneo a rappresentare il proprio Comune. Mentre, se è vero che per Legge ogni Elettore è anche eleggibile, sarà sempre vero che per funzionare da Sindaco, da Assessore e per decidere sugli affari comunali ci vuole la cognizione della Legge, è una certa cultura, o almeno una dose di buon senso che non hanno tutti.

Non lo si dica ancora a voce alta; ma non ignoriamo come per taluni sarebbe gradito spettacolo il vedere scavalcati i cittadini abbienti e sinora in certo modo privilegiati, e messi a sedere a scranna i dannosi per condizione sociale, e per cognizioni amministrative, e forse anche senza la probabilità d'acquistarle. Intenderebbero così taluni di avere una Rappresentanza democratica, di avere contribuito al trionfo della Democrazia contro l'esoso privilegio, che l'attuale riforma ha tolto allargando il suffragio amministrativo.

E non solo Radicali e Radiceggianti in qualche Comune grosso si farebbero complici di questo attentato contro il

buono della cosa pubblica. Basti anche nei Comuni rurali Pivanti e Cappellani potrebbero desiderare di avere nella Casa comunale docili strumenti di saggezza piuttosto che i maggiori del villaggio. Qualche esempio di ciò si ebbe pur troppo, e con danno dell'amministrazione, in parecchi luoghi pur in Friuli.

Noi ignoriamo, tranne per il Comune di Palmanova, gli intendimenti degli Elettori che voteranno domani; e, anche conoscendo le liste di eleggibili proposti, non sapremmo che dire in argomento, daché non conosciamo cose e persone di quei Comuni. Tuttavia, se giungiamo a tempo, preghiamo gli Elettori dei Mandamenti di Palmanova, Gemona, Aviano e Sacile a mostrare la loro gratitudine al Governo ed al Parlamento che vollero la riforma, con l'accorrere tutti alle urne; il che a considerare che il maggior numero di Elettori deve rendere più decorosa la scelta e tornare di conforto a quelli che assumeranno l'onore ed insieme il peso dei pubblici uffici nei Comuni e nella Provincia; il che a credere che per immigrare le amministrazioni, ci vogliono maggiori esigenze circa le qualità intellettuali e morali dei Candidati, e che si debba creare un'elita aristocratica di uomini pubblici, non già volere le lustrate d'una falsa ed insana Democrazia.

Gli Elettori di Palma, Gemona, Aviano e Sacile sono i primi ad applicare la riforma. Or noi vorremmo poter scrivere, quando ci sarà cognito il risultato delle elezioni di domani, che egli hanno conosciuto la lettera e saviamente interpretato lo spirito della Legge.

Elezioni amministrative.

Il sottosegretario di Stato Mariotti telegrafò ai Rettori delle Università autorizzandoli di concedere ai giovani studenti iscritti nelle liste amministrative, il tempo necessario per poter recarsi a votare nel periodo stabilito senza perdita di esame.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che istituisce presso il Ministero degli Esteri un fondo speciale straordinario di beneficenza per le vedove e gli orfani degli impiegati di prima categoria dei Consolati e Legazioni.

Quelle muraglie mi apparvero sempre cieche, sorde, mute: non mi videro, non mi udirono, non vollero dirmi nulla della mia vita, che risonava in prigione. Ed il più doloroso si è, che io dubito ella non abbia, nel suo dolore, pensato a me un solo istante, in questi dieci giorni...

Oh! ci avrebbe detto che il nostro destino sarebbe stato così improvvisamente troncato, e così presto? Poiché ella mi ama — poiché io l'amo — ed ora non abbiamo più alcun padrone...

Ma no! no! no! Dimentichi queste mie parole. Non potrei vincermi; mi perdoni... Ben sento che non si dovrebbe favellare di amore davanti ad una tomba appena chiusa. Credo avere del coraggio e pure non ebbi quello di aspettarla...

Forse toccava a lei di dirmi: — Che tempo? — ma quando me lo avrebbe ella detto? Ho cercato, combattuto, meditato. Il cuore mi consigliava di scriverle, ed è pure il cuore che mi consiglia di rispettare il suo dolore. In questa contraddizione, in questa perplessità, ho pensato che non dovevo fidarmi troppo di me stesso. Ascolti pertanto quello che feci. Mi recai da un amico di mio padre, che non visitavo da un pezzo: di lui si narra, ch'è uomo provato dalla passione...

La signora d'Esperilles a Giuliano Deligny.

Giuliano, il Signore mi ha punita!... Il Cimitero mi portò sventura!... Mia figlia ed io siamo rovinati!... Egli è morto!

Giuliano Deligny alla signora d'Esperilles.

Iddio sia misericordioso verso colui ch'è trapassato!... Quanto a lei, pianga pure, e non abbia veruno scrupolo a dirmelo. Io non gli invidierò punto quelle lagrime, a lui; ma come avrà cessato di piangere, che farà ella mai Lucy? Forse ch'io potrei continuare ad ignorarlo?... Sono passato e ripassato cento volte davanti la sua casa.

Un conflitto franco-italiano.

Per la notificazione del trattato con Menelik?

Il Temps di Parigi, passa per portavoce del ministro degli Esteri.

Ora esso Temps pubblica una nota ufficiale dicente:

« Abbiamo avuto troppa fretta, qualificando di protettorato lo stato di cose che consacra quella convenzione. Sprovvisti come siamo di documenti precisi, dobbiamo interpretare strettamente una clausola che è derogatoria dal diritto comune. Il Gabinetto di Roma, maestro nell'arte delle distinzioni sottili, tracciò la via da seguirsi quando si trattò di stabilire il nostro protettorato su Tunisi e su Madagascar: troverà giusto, che le potenze tengano oggi un'identica condotta.

Crispi considererà doveroso di rispondere alle seguenti domande: lo maggio scorso Menelik era in grado e aveva il diritto di firmare il trattato impegnante l'Abissinia? — Inoltre, nella formula ufficiale della notificazione si nota una variante, che conviene appurare. Il trattato italo etiopico è detto essere stato firmato il 2 maggio da Menelik e ratificato il 25 settembre da Umberto: avvenne lo scambio delle ratifiche, senza le quali la sanzione definitiva dei due sovrani non è compiuta? Oppure siamo in presenza d'un testo rivestito solamente d'una sanzione unilaterale, aspettante ancora quella dell'altra parte? Questo punto interrogativo è tanto più importante, che non si può, senza affettazione, ignorare i rumori che corrono sul litorale del Mar Rosso relativamente all'accoglienza poco seducente che aspetterebbe Makonnen, come pure relativamente alla stabilità del trono del sedicente re dei re.

Quando questi preliminari saranno depurati, i Gabinetti potranno più comodamente rispondere alla notifica del Governo italiano, conforme alle disposizioni eminentemente pacifiche da cui sono animate.

Questo linguaggio sembra presagire imminente un cavillo simile a quello creato per Massaua. La situazione appare irritante.

Nella valle di Giosafat!

Qui vi soltanto vuole incontrarsi con il suo capostazione il conte Norberto Larntheim impiegato della Ferrovia Pontafel, scomparso, con il pretesto di un lungo congedo, dall'8 settembre scorso.

Così si esprime il Larntheim in una lettera datata da Trieste, dove però non si poté rintracciarlo.

Ella vedrà, adunque, ch'egli mi consigliava di scriverle.

La signora d'Esperilles a Giuliano Deligny.

Il nostro consolato e le nostre scuole.

La squadra francese a Sfax.

Dopo sei mesi di reggenza in questa Agenzia e Consolato generale, il barone Squitti ha consegnato l'ufficio al comm. Macchiavelli ed è partito per l'Italia. Giamai una missione fu più scrupolosamente compiuta come quella affidata al tallo ed al senno del giovane console. Noi non torneremo sul passato, non saremo ingenerosi con un caduto, di cui non si può mettere in dubbio il grande ingegno e che avrebbe potuto rendere dei servizi preziosi alla patria, se avesse saputo districarsi da quei vi- luppi di pettegolezzi domestici ed estranei in cui viveva; ma è certo che il caso enorme lasciato da lui, specialmente in fatto di scuole, ora è completamente sparito. Il Consolato e le scuole ora funzionano al pari di una macchina d'orologio, così come il Governo desiderava: non un dissidio, non una benché minima invasione nelle attribuzioni altrui: ognuno al suo posto e tutti ossequianti agli ordini di Roma. E tutto questo si deve al senno ed ai modi dello Squitti. Ed è perciò che la sua partenza ha lasciato un vuoto nell'animo di quelli che avevano avuto la fortuna di avvicinarlo e di apprezzarne le qualità superiori della mente e del cuore. Un augurio sincero di splendida carriera lo accompagna in Italia e qui si fan voti che questo augurio si tramuti rapidamente in realtà.

L'altro ieri il comm. Macchiavelli fu ricevuto solennemente da Sua Altezza il Bey nel palazzo della Marsa e poscia ricevette il corpo consolare straniero. Domenica poi gran ricevimento al Consolato d'Italia di tutta la colonia e dei corpi costituiti. Primo pensiero del commendatore Macchiavelli sarà la istituzione d'una società di beneficenza, a quante ha affermato nei discorsi privati ed in questo troverà il terreno preparato dal Berio ed una naturale tendenza nell'animo dei componenti questa colonia.

Come avrete già saputo, la squadra francese si aspettò a Sfax; ma quello che non saprete, ed è il colmo, si è che il Municipio di Sfax ha votato 10 mila lire per ricevere la squadra! Sfax la fiera, la sola che resistette a questi cacciatori di krumiri; Sfax, bombardata per 18 giorni dalla flotta francese; Sfax, che nella notte ricostituiva i forti rovinati dal cannone nella giornata; Sfax ora prepara luminarie, feste da ballo, fiaccolate e banchetti alla squadra francese.

La sua lettera non riscontra questo punto: si vede, ciò non la tocca. Ma ci pensi, Giuliano, ci pensi: mia figlia crescerà nell'indigenza!... La famiglia di mio marito mi offre una pensione di alcune migliaia di lire, un'elemosina e la schiavitù, poiché dovrò abitare assieme ad una parente che non mi vede tanto volentieri. Ella può ben cercare chi l'ama, d'or innanzi; io non la vedrò più... Ah, Giuliano, Giuliano!... è ben quest'ultima parola che mi fa sentire tutta la debolezza del mio cuore!... E proprio vero quanto ora vi sto dicendo che più non la rivedrò!... Come tristemente risponde alle di lei parole che più non abbiamo padrone!... Io ne avrò dieci padroni, ora, in tutti questi parenti, interessati a spiarle la mia condotta... Ma non crede anche lei che si dovrà render conto, l'assenza della assistenza che mi si fece condurre e di quella cui mi si costringe d'or innanzi?...

Ma ella vede ch'io ammiaccio, e scrivo mille cose che non si dovrebbero scrivere. Bruci questa lettera, non dimentichi, la prego... Ah quale tremenda sventura!...

La buona e caritatevole donna che si prenderà cura di me e di mia figlia, mi diceva stamane ch'ella pure aveva provato un tale dolore, e che n'era uscito coi capegli bianchi. Ma io non voglio incontinente: ella troverebbe ancor belli i miei capegli!...

Giuliano, Giuliano! che non daret per rivederla, un solo istante, un minuto, il tempo solo necessario per dirle che non deve più amarmi!... Passi domani, alle dieci, sotto la mia finestra: vi sarò. Forse ella non mi riconoscerà, con quelle nere mie vesti. Le permetto, e ella è ben sicura che nessuno la guarda di mandarmi un bacio, colla mano; e poi fugga via, presto. E vada lontano, molto lontano; e soprattutto, lasci ogni speranza. Non possiamo rivederci, dopo, mai più, capisco?... mai più!...

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

L'anello d'argento

ROMANZO.

(Versione dal francese, di E. LESTANI.)

— Senza dubbio, rispose, e credette bene. Mio marito era ricco e io non lo era: vero è poi che aveva circa tre volte la mia età...

— Tre volte la tua età! sciamò il giovane.

— E risendendosi appresso, col volto acceso e l'occhio spirante dolce malinconia la strinse improvvisamente fra le braccia.

— Mi ripeta, oh mi ripeta che non l'ha mai amata, continuò. — Adesso sono disposto a crederle.

— E prima duoché riteneva che io fossi così? fece Lucy cercando svincolarsi da quella stretta.

— Tutto il male non viene per nuocere, mormorava Giuliano. — Sia lodato il cielo che suggerì a sua zia un matrimonio simile. Quando mio padre mi diceva...

— Ah, lo interruppe la giovane donna rifrendo questa volta di cuore, ancora suo padre! Lei dice mio padre, come io dico mia zia quando si vuol provare qualche cosa. Vede bene che siamo razze tutt'altre: due di nostra scienza nulla sappiamo. E meglio dunque non parlare di cose serie.

— Lucy, mi ama?

— Suvvia, lei è un selvaggio, ma io l'amerò se vorrà comportarsi da giovane saggio e prudente...

— Lucy, ripeté con accento appassionato Giuliano mi ami tu?

— Ebbene, sì, diss'ella con voce alterata; sì ti amo...

— Lucy, non mi dicesti la prima volta che ci vedevamo qui, che tuo ma-

case! Le 10 mila lire votate dalla municipalità, saranno spuntate picciolo per picciolo dalle tasche dei contribuenti di Sfax, che non sono punto francesi; ma di cui un buon migliaio sono italiani, i quali, come dovunque, rappresentano qui in Africa il commercio, il conso, il lavoro onesto e coscienzioso!

Le scuole hanno già ricominciato i corsi con la massima regolarità. Gli asili hanno dovuto rifiutare iscrizioni di bambini italiani per mancanza di nuovi locali; ora, però, ho sentito, che il De Luca-Aprile telegraficamente ha dato disposizioni per nuove aule provvisorie. Si è fatto moltissimo, ma resta ancor molto a fare: noi lottiamo per conservare il nostro appena, mentre i francesi lottano per espandersi.

Ho letto di una *Società Dante Alighieri* per la diffusione della nostra lingua, ma ritorno sull'argomento, sembrandomi che qui sarebbe il principale campo della lotta per una simile istituzione.

Curiose statistiche

a proposito di una esposizione.

Sotto il nome generico di *dairy* gli inglesi abbracciano tutto ciò che si riferisce al latte, latticini e prodotti inerenti. Ogni anno nel mese di ottobre fanno una Esposizione alla *Agricultural Hall* ad Islington, in cui, oltre ai prodotti suddetti, mettono in mostra i frutti del cortile, quali: polli, colombi, porci, uova e simili.

L'Esposizione di quest'anno — la quattordicesima della serie — non ha menomamente perduto della sua popolarità. Dalle 10 del mattino alle 10 di sera è un costante andirivieni di gente che si piglia per vedere le 370 tra vacche, vitelli, pecore, montoni, capre, capretti e caproni esposti, assieme ad un centinaio e più di porci grassi e grassi, si dà una viva concorrenza ai sentimenti umanitari di Sant'Antonio; le enormi piramidi di formaggio di tutti i generi; le ceste immense di uova, la maggior parte continentali, e molte italiane; le grandi stie di polli, galline, capponi, anitre ed oche, che assieme ai colombi di ogni specie, ascendono alla bella cifra di 4000 penuti.

O'è poi ancora la fabbrica, *coram populo*, del burro, della crema e del formaggio, e la gara a premi tra i lattificatori d'ambo i sessi. Ed infine ogni possibile disegno e modello di carri e carrette per la distribuzione del latte nella metropoli.

Il *National Pigeon Club* ha impiantato la sua tenda nella grande galleria di mezzo; il *British Dairy Institute* vi ha mandato i suoi allievi a dare un pubblico esame circa il modo di manipolare il latte e di allevare i pulcini, e la *British Dairy Association* tiene due o tre conferenze al giorno sotto la presidenza del marchese di Ripon, e distribuisce opuscoli a centinaia di migliaia, propugnando centinaia di sistemi vari, tutti pratici e tutti buoni.

Ora, come chiusa di questi pochi cenni abbozzati, un po' di statistica. Per provvedere Londra di latte ci vogliono annualmente 84,000 vacche che diano in media 500 galloni ciascuna, ossia 42,000,000 di galloni (un gallone equivale a quattro litri circa).

Si calcola che soltanto per muovere una tale spaventevole quantità di latte occorrono ottomila persone, ed altre novemila con quattromila cavalli sieno necessari giornalmente per distribuirlo. Senza contare le diecimila vacche che si allevano a Londra per solo prodotto del latte, ci sono oltre 2600 poderi che vivono esclusivamente sulla provvista del latte per la capitale del regno.

Le Compagnie delle strade ferrate si fanno una concorrenza atroce, e la sola Midland fa correre dei treni espressi speciali per trasportare a Londra una media di 8,000,000 galloni di latte l'anno. Con questi dati non c'è bisogno di garantire che la curiosità del pubblico per la *Dairy show* è immensa e che l'imprenditore fa affari d'oro.

Una nuova corona prussiana.

L'imperatore di Germania Guglielmo II ha pensato bene di ordinare la confezione di una nuova corona prussiana. La forma è quella della corona vecchia, soltanto è più ricca e d'un gusto artistico più fino. Le perle ed i diamanti di cui si fece uso vennero tolti dal tesoro della casa, e costituiscono un immenso valore.

La corona intera pesa 3 libbre; i diamanti pesano 750 carati.

L'ossatura è lavorata in oro massiccio, gli orli portano 24 diamanti grossissimi, che sono incastonati con un finissimo lavoro a cesello e sono inoltre adornati di 8 foglioline di trifoglio, lavorate pure in diamanti.

Altre parti sono pure ricche di diamanti e di perle; il globo imperiale è costituito da un grosso zaffiro, e la croce del globo è adorna di 18 diamanti.

Si dice che alla riapertura della Camera sarà presentato un progetto di legge perché il governo possa venire in soccorso ai danneggiati dalle inondazioni nel Veneto e dall'uragano in Sardegna.

Il fonografo Edison

ed una proposta di Coppello.

Un'ottima idea è venuta in mente al cav. Coppello, rappresentante in Italia della Casa Edison, e quell'idea egli la vuol mettere ad effetto il più presto possibile.

Si tratterebbe d'un giro per l'Italia onde dare nelle città di provincia e nei capoluoghi importanti degli esperimenti coll'apparecchio fonografico. Codesti esperimenti verrebbero dati a pagamento, e si è certi che buonissimi incassi non potranno mancare per quel naturale sentimento di curiosità e d'interesse per tutto ciò che è nuovo, specialmente poi quando si tratti, come in questo caso, di un meraviglioso portato della scienza.

Il cav. Coppello vuole, per facilitare l'opera sua, rivolgersi ai sindaci delle 70 città di provincia e capoluoghi, chiedendo loro per ciascuna città un compenso di 900 lire.

Egli, dal canto suo, s'impegna di dare in ogni fermata per due giorni al pubblico gli esperimenti col fonografo; gli incassi fatti egli li lascerà a tutto vantaggio dei poveri danneggiati dall'uragano di Sardegna, ed i sindaci od i Comitati che sorgerebbero nella varie città per l'attuazione di sì nobile idea, potrebbero detrarre degli incassi le 900 lire date al Coppello, il quale avrebbe da questa somma altre 300 lire in favore di quelle povere famiglie sarde che trovansi ora nella più squallida miseria.

Mettendo in esecuzione il progetto del Coppello, in meno di tre mesi — poiché agirebbero due apparecchi fonografici contemporaneamente e in diverse località — si otterrebbero sicure ventiquattromila lire, una vera provvidenza per lenire tanti dolori; e questa somma si realizzerebbe tenendo solo calcolo delle 300 lire versate dal Coppello per ogni esperimento fonografico.

Il di più che in molte città si raggiungerebbe coi biglietti d'ingresso servirebbe ad ingrossare la non indifferente somma di L. 24,000.

Sappiamo che il Coppello, per mettere in attuazione il suo progetto e facilitare il compito, si rivolgerà al Sindaco di Roma pregandolo di appoggiare presso gli altri sindaci del Regno il progetto, che ci sembra attuabilissimo e che darà risultati ottimi.

In questo modo il cav. Coppello raggiunge il duplice scopo, di fare della reclame al fonografo onde poter fra breve impiantare nelle varie città d'Italia agenzie per fornire al pubblico gli apparecchi, che in America sono stati adottati su vasta scala. Più di 2000 sono già in uso agli Stati Uniti e più di 10,000 sono le domande di quel solo paese.

L'altro scopo si è quello di soccorrere tanti infelici che attendono dai fratelli italiani aiuti materiali per far fronte almeno in parte all'immane disastro di cui furono colpiti.

IMPARIAMO!!

Da noi non è facile giungere troppo tardi alla stazione per la partenza di un treno, poiché non solo sulle nostre linee i treni giungono in ritardo, ma partono con loro comode.

Ad ogni modo, siccome è sempre bene essere muniti contro i pericoli anche quando questi sono lontani, io voglio indicarvi il mezzo per salire in vagono anche quando, calcolando sul ritardo solito, giungeste alla stazione cinque minuti dopo l'ora stabilita sull'orario e trovaste già il treno in movimento.

E per non annoiarvi troppo con una lezione ve lo esporrò con un esempio.

Alla stazione di Villeneuve, in Francia, un viaggiatore scese frettolosamente per certe occorrenze; e nel soddisfare ad esse tanto s'attardò, che quando egli volle rimontare sul treno questo era già in marcia.

Si slancia di corsa per saltarvi su, ma il capo treno la tiene abbasso, dicendogli: « Voi non monterete ».

« E neppure voi », replica il viaggiatore, il quale ciò dicendo, s'attacca vigorosamente al corpo del capo treno.

Questi, per non correre in due i rischi di una pericolosa lotta fatta in tali condizioni, viene subito a miglior consiglio. Dà un fischio; il treno si ferma, ed ambedue salgono sul treno.

Il sistema — quantunque non ancora brevettato in Francia s. g. d. g. — ha, come vedete, fatto ottima prova.

Dunque, lettori, quando arrivate che il treno è in moto, cercate il capo treno ed abbracciatelo stretto...

Quante sono le stelle?

Le stelle osservate sino alla decima grandezza sono 560,291. Proseguendo i calcoli, ed ammettendo che la luce inviata dalla terra da tutte le stelle sia eguale a un decimo di quella della luna, il numero delle stelle dev'essere di circa 66 miliardi!

Queste, tuttavia, non sono che congetture, e rimane sempre vero il detto del Profeta: « Non possono contarsi le stelle del cielo, né misurarsi la sabbia del mare ».

Lo stato di Emilio Caporali

Il feritore di Francesco Crispi è sempre nella sua cella n. 101 nel carcere di San Francesco. Non sono precisamente del tutto esatte le notizie date sul suo conto nei giorni scorsi.

Egli sarà difeso dal giovane ed egregio avvocato Magliana, coadiuvato dall'avv. Gennaro Pantalone.

La Camera di consiglio delibererà fra pochi giorni intorno al reato. L'accusa rimane quella di mancato assassinio.

La replicata domanda della difesa per abboccarsi col Caporali sono state costantemente respinte dal Procuratore del Re, che ha creduto di non dover concedere in questa causa quello che ordinariamente a Napoli si concede dopo l'interrogatorio dell'imputato. Così la difesa vedrà Caporali quando ne avrà il diritto, cioè dopo la sentenza della Camera di consiglio.

Bisogna notare che il Caporali è minorenne, essendo nato il 16 dicembre 1868. Ha sempre un viso di esaltato.

La famosa cartolina sequestrata in sua casa, il giorno 14 settembre, dal delegato di P. S. Canova, non è quale fu accusata nella parte riferentesi alla sua determinazione del giovane sfamato. Essa determina, dopo aver parlato di lui serie e colpe, ad armi di distruzione e per la mia persona, non per la sua persona — parla cioè di suicidio.

Un principe ereditario fucilato.

Il principe ereditario di Svezia e Norvegia, trovandosi, l'altro giorno, ad una partita di caccia, ricevette in pieno petto una scarica di fucile. Il fucile però era carico a pallini, sicché la ferita toccata dal principe fu non letale. Il seguito ad una operazione chirurgica, gli venne estratto dal petto 15 di tali pallini, che si erano conficcati nella carne.

L'ignoranza geografica di vari giornali francesi.

Il *Dieu et le monde* pubblica, ed altri giornali riportano, un preteso di spaccio da Vienna in cui è detto che Nigra, ambasciatore italiano a Vienna, avrebbe chiesto scusa al ministro Kalnoky per l'insulto fatto all'imperatore d'Austria a Riva sul lago di Garda. Questi ignoranti non sanno che Riva appartiene all'Austria, e quindi l'Italia non è responsabile di tali insulti.

La misteriosa Africa orrenda.

Tutti ripetono questa frase del discorso di Crispi, che sembra a taluni più adatta ad un componimento in versi che ad un discorso politico. Essa è difatti una reminiscenza d'un sonetto di Edmondo De Amicis (Poesie, pag. 48, diz. Treves), scritto durante il suo viaggio nel Marocco. Senza domandare il permesso né all'autore, né all'editore, lo riportiamo:

NELL' ACCAMPAMENTO

È mezzo di: un vasto arido piano
Il sol d'Africa splende, e tutto tace;
Ed è fatta la tenda una fornace.
E il bicchiere che afferra arde la mano.
Invano attendo un soffio d'aria, invano
Cerco il sonno sul mio letto di bruciato.
Dalla campagna ne la morte pace
Non s'ode l'eco d'un accento umano.
Il sol si fonde e par che l'acqua invochi,
E suona il bianco ciel d'alti latrati
E di nitriti dolorosi e fiochi;
Ed io, muto, poi fori della tenda,
Ansando con gli stanchi occhi infoccati
Spio l'infinita arcana Africa orrenda!

La supplica di un cavallo.

In una via che fiancheggia quella grande e popolosa arteria di Londra che è lo Strand, e precisamente vicino ad una stazione di cocchieri pubblici, v'è esposta in un quadro e stampata a caratteri molto notevoli la seguente leggenda:

Supplica di un cavallo al suo guidatore.
Io salito — Non frustarmi.
Io disceso — Non spingermi.
Scioltosi nella stalla — Non obliarmi.
Di fieno e bleda — Non derubarmi.
L'acqua pura — Non lesinarmi.
Di spugne e spazzole — Non privarmi.
Sposato o sudato — Non lasciarmi.
Indisposto o freddo — Non abbandonarmi.
Con morso o guide — Deh: non scuotermi.
Quando sei in collera — Non percuotermi.

Come sarebbe a desiderarsi che questa leggenda venisse diffusa anche da noi.

Programma delle feste a Monza.

Ecco il programma ufficiale della visita dei sovrani di Germania: sabato sera ore 9,45 arrivi. Il Re e la Famiglia Reale riceveranno gli ospiti angustini nella sala d'aspetto della Stazione, addobbata semplicemente con fiori e piante. A mezzogiorno colazione in tenuta di caccia ad alla una pom. caccia nel parco. Alle ore otto pranzo.

Pel giorno di domenica 20 alle ore dieci messa, alle ore undici colazione. A mezzogiorno partenza per Como ed escursione sul lago; alle 4,12 arrivo a Lecco ed alle ore otto pranzo.

Milano, 18. La Duchessa di Genova madre, il duca e la duchessa di Genova giungono stasera alle ore 6,19 da Stresa. Il duca e la duchessa d'Aosta, il duca delle Puglie e il conte di Torino giungeranno alle ore 11 pom. da Torino. Le loro altezze pernoveranno nel palazzo reale di Milano ripartendone con un treno speciale domattina alle ore 7 per Monza.

Il treno imperiale, con i sovrani di Germania giungerà domattina alle 9,12 a questa stazione e ripartirà tosto per Monza.

Milano, 18. Alle ore 1,05 pom. è giunto Crispi salutato dalle autorità ed è partito per Monza.

Torino, 18. I duchi d'Aosta partiranno stasera per Monza.

Il Re a Milano.

Il re Umberto l'altro nel pomeriggio, è stato a Milano in carrozza insieme ad un aiutante di campo.

Il viaggio della sposa

Berlino, 18. L'imperatrice Federica parte domani per Atene sulla principessa ereditaria di Sachsen-Meiningen, la principessa Vittoria e Margherita nonché il principe ereditario di Sachsen-Meiningen.

Nel pomeriggio del 21 si imbarcheranno a Venezia sul piroscafo Lloydiano « Imperatrix » che non li condurrà direttamente al Pireo, perché l'imperatrice Federica cerca di abbreviare alla figlia i disagi d'un lungo viaggio per mare, ma prenderà la via per il mejano verso il porto di Corinto, dove avverrà lo sbarco.

A Corinto per la prima volta la principessa Sofia toccherà il suolo della sua nuova patria, e propriamente alla mattina del 25 corr. Qui vi saranno ricevuti dalla famiglia reale greca, indi continueranno il viaggio in carrozza, che durerà circa tre quarti di ora.

A Kalamaki gli alti ospiti s'imbarcheranno a bordo del yacht reale *Amphitrite*, che accompagnato dalla flotta greca, reccherà la sposa del principe greco ad Atene, ove giungerà nel pomeriggio del 25 corrente.

Il piroscafo Lloydiano *Imperatrix* ritornerà subito a Trieste, essendo stato noleggiato, soltanto per quattro giorni; il ritorno dell'imperatrice Federica e le figlie lo faranno su un altro piroscafo.

A MONZA.

Oggi, a Monza, Re Umberto stringerà la mano amica dell'imperatore Guglielmo e pure le due sovrane — l'imperatrice di Germania e la Regina d'Italia — si scambieranno il saluto dell'amicizia. L'avvenimento forse non ha importanza politica, se questo nome si vuol dare soltanto alle macchinazioni diplomatiche; sebbene, il trovarsi a Monza Crispi e Bismark figlio, rende possibile, che alcune cose si discutano; ma per l'Italia, ad ogni modo, questa visita ostentatamente amiche ha importanza notevole. Perciò raccogliamo con qualche larghezza le notizie relative.

Caccia a piedi.

Il Re ha dato personalmente tutte le disposizioni per la grande caccia a piedi che avrà luogo nel Parco di Monza in onore del suo ospite imperiale.

Alcuni viali del Parco furono destinati a questo scopo. Colà si porranno alla distanza di dieci metri l'uno dall'altro, i Sovrani, i Principi ed i loro seguiti. Un'asta la quale porta sulla cima la corona e lo stemma dei vari personaggi indica a chi è destinato il posto. E superfluo dire che l'ordine in cui sono distribuite le aste corrisponde al grado dei cacciatori.

Una volta appostati, i battitori della prima macchia spingono la selvaggina verso il vialo. I fucili sono pronti e sparano al passaggio degli animali. Se essi traversono il vialo senza esser colpiti sono salvi, purché nessuno li insegua. I feriti, molti dei quali muoiono quasi subito perché vien loro tirato a bruciapelo, indicano colla striscia rossa di sangue, chi li ha colpiti.

Sette saranno le macchie battute e quindi sette i viali in cui avrà luogo la grande caccia.

Programma delle feste a Monza.

Ecco il programma ufficiale della visita dei sovrani di Germania: sabato sera ore 9,45 arrivi. Il Re e la Famiglia Reale riceveranno gli ospiti angustini nella sala d'aspetto della Stazione, addobbata semplicemente con fiori e piante. A mezzogiorno colazione in tenuta di caccia ad alla una pom. caccia nel parco. Alle ore otto pranzo.

Pel giorno di domenica 20 alle ore dieci messa, alle ore undici colazione. A mezzogiorno partenza per Como ed escursione sul lago; alle 4,12 arrivo a Lecco ed alle ore otto pranzo.

Milano, 18. La Duchessa di Genova madre, il duca e la duchessa di Genova giungono stasera alle ore 6,19 da Stresa. Il duca e la duchessa d'Aosta, il duca delle Puglie e il conte di Torino giungeranno alle ore 11 pom. da Torino. Le loro altezze pernoveranno nel palazzo reale di Milano ripartendone con un treno speciale domattina alle ore 7 per Monza.

Il treno imperiale, con i sovrani di Germania giungerà domattina alle 9,12 a questa stazione e ripartirà tosto per Monza.

Milano, 18. Alle ore 1,05 pom. è giunto Crispi salutato dalle autorità ed è partito per Monza.

Torino, 18. I duchi d'Aosta partiranno stasera per Monza.

Il Re a Milano.

Il re Umberto l'altro nel pomeriggio, è stato a Milano in carrozza insieme ad un aiutante di campo.

Recatosi al Palazzo Reale vi si fermò un paio d'ore, dopo aver visitato gli appartamenti che oggi saranno occupati dal duca d'Aosta e dalla duchessa di Genova madre.

Iersera al Palazzo Reale è stata montata la guardia con la musica.

CRONACA PROVINCIALE

PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Le due liste di Candidati comunali inviate contemporaneamente da Pavia e da Mantova ed inserite nel numero di ieri furono una non piacevole sorpresa. Esse rivelano profonde divisioni, che davvero da fatti speciali, almeno da ragioni pubbliche, non ci era dato sospettare. E ce ne dispiace, perché in ambedue le liste troviamo nomi di cittadini rispettabili che avrebbero potuto con forze unite, provvedere al bene della città pubblica.

Pur deploriamo che nel Mandamento di Pavia ci sieno troppi Candidati per la Provincia. Conseguenza probabile di ciò sarà la dispersione dei voti, e quindi per gli eletti, scemata l'onoranza e deluso lo spirito della Legge.

Nel Mandamento di Aviano c'era, in taluni, il proposito di opporre altro Candidato al dott. Pietro Zanussi. Ignoriamo a quali deliberazioni siano venuti all'ultimo momento.

A Gemona prevedesi che con le elezioni di domani qualche elemento clericale di più potrà entrare nell'Amministrazione del Comune. Per i tre Candidati provinciali non ci saranno competitori.

Raccomandiamo vivamente agli Elettori di Sacile di provvedere saviamente, dacché offresi l'occasione, al riordinamento della Rappresentanza Comunale che negli ultimi anni apparve troppo impacciata, e diede luogo a troppe cose pubbliche.

Non abbiamo ricevuto notizie dai Comuni rurali dei quattro Mandamenti.

Agli Elettori amministrativi.

Le elezioni generali potrebbero, se fatte bene, raddrizzare le amministrazioni della Provincia e dei Comuni. Scola dunque questa opportunità offerta dalla riforma.

A ciò miri lo sforzo degli Elettori influenti per guidare i nuovi Elettori alle urne.

Se dovessi mutare taluni Consigli comunali, ed avvezzo per convenienza amministrativa, non già per picciolate gare ambiziose.

Se in Friuli, tranne in pochi Comuni, l'amministrazione in passato fu normale e senza peripezie; se in Friuli l'amministrazione dell'Eato Provincia non diede mai argomento a lagni, anzi conseguì l'elogio, altrove in Italia le cose passarono diversamente, e in talune Provincie, ed in molti Comuni, le malversazioni della cosa pubblica destarono gravi clamori.

E tra tutte le amministrazioni quella prossima della Provincia di Napoli sarà esempio salutare e stimolo agli Elettori per una buona e giudiziosa scelta dei Consigli provinciali.

Il Governo, perché l'esempio di Napoli riesca fruttuoso, ha fatto largamente distribuire ovunque copie della Relazione dell'adunanza comm. nob. Alfonso Conti, di cui tanto ebbero i Giornali a parlare in questi giorni.

Una copia della Relazione Conti l'abbiamo anche noi sul tavolo. Scorrerla, restarà sbalorditi per le tante irregolarità amministrative, e per le malversazioni commesse, e sinora impunitamente, nella prima città del Regno.

E per essa Relazione, che palesa un male gravissimo, siamo tratti a desiderare che con le prossime elezioni si cerchi anche in Friuli rimedio a quei piccoli mali che gli Elettori riconoscono nelle passate loro Amministrazioni comunali.

Questo sia lo scopo precipuo degli Elettori nelle preferenze: se Ca diadati sulle liste che loro saranno offerte. Questo, e non già la macchina tendente a scavalcare l'uno o l'altro, per sostituire uomini i manco idonei ad amministrare la cosa pubblica.

Incendio.

Un incendio sviluppatosi nella casa di Zoratti Domenico, di Sedegliano, distrusse il fabbricato, arrecando al proprietario un danno di L. 3000 circa.

Benefici.

Uno dei telegrammi alla riunione di prodi. patrioti tenutasi a Spilimbergo, nel giorno 17 del corrente mese, che una corrispondenza da colà, da noi stampata, ha erroneamente attribuito ad un Marco Facini, è stato nella vece mandato da Facini Ottavio; e precisamente così concepito:

« Agli amici oggi in patriottica riunione trattoria Michelin Spilimbergo.

« Dispiacente non poter assistere con la vostra prima Giubileo memorandi e molti Friuli 1864; e benedico quei tempi di santa sublimi audacia, nei quali mettevate testando la vita sopra una sola carta, la Carta di Italia, e una sola Libera Uom, manda fratellale e cordiale saluto al modesto cooperatore ed a quei molti che...

CRONACA PROVINCIALE
Belluno
Candidato
Crispi
Duchessa
Emilio
Genova
Germania
Guglielmo
Imperatore
Italia
Lombardia
Liguria
Marchese
Napoli
Norvegia
Pavia
Piemonte
Prussia
Regina
Repubblica
Roma
Sardinia
Sicilia
Svezia
Toscana
Trentino
Tirolo
Triveneto
Umberto
Veneto
Venezia
Zoratti

CRONACA CITTADINA

Boletino Meteorologico.
Ufficio di Udine - R. Istituto Tecnico.

Vento	18-10	19	20	21	22
Barometro ridotto a 0 m. s. m.	750.9	743.9	744.3	745.4	745.4
Temperatura massima	9.0	8.1	8.5	8.4	8.4
Temperatura minima	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Temperatura media	4.5	4.0	4.2	4.2	4.2
Umidità relativa	90	81	85	84	84
Velocità del vento	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Stato del cielo	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Stato del mare	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Stato dell'aria	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Stato della terra	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Stato dell'acqua	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Stato dell'atmosfera	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Stato dell'oceano	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Stato dell'atmosfera superiore	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Stato dell'atmosfera inferiore	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Stato dell'atmosfera media	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Stato dell'atmosfera totale	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

Temperatura massima 12.5; Temp. minima 0.5; all'aperto 7.8.
Vento fresco interno ponente-cielo vario con qualche pioggia.

Per le prossime elezioni.

Il moto sotterraneo continua. Iersera il Comitato del Circolo operaio politico ha convocato una seduta: però, a motivo delle divergenze sorte, su trenta presenti ne mancavano una quindicina. I dissidenti frattanto, formato anch'essi un loro comitato, tennero, pur iersera, seduta e si radunarono ogni sera.

Circolo liberale politico operaio.

I soci tutti, del Circolo liberale politico operaio, sono convocati in Assemblée generale la sera di lunedì 21 ottobre corr. alle ore 8, nella sala superiore del Teatro Minerva, gentilmente concessa dai signori proprietari, per discutere e deliberare sui candidati da proporsi nella prossima lotta elettorale amministrativa.

Concorso.

È aperto nel Corpo Reale Equipaggi l'arruolamento mediante esami per posti di allievi telegrafisti. Gli aspiranti dovranno presentare domanda al Consiglio d'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi in Spezia non più tardi del 30 novembre c. a.

La vigilia della Banca Tocchi.

Abbiamo, il 4 del mese corr., fatto un caso di quell'Amadeo Zanello di Livignone e della Eugenia De Lorenzo Teor e della Giovanna Comuzzi di Livignone - cui toccò di vedersi seriamente che un vaglia rilasciato in loro nome dall'Agenzia Tocchi di Buenos Aires non si poteva pagare, perché l'Agenzia di Buenos Aires non aveva versato i fondi a quella di Napoli.

Abbiamo voluto informarci su questa Banca Tocchi di Buenos Aires: ed ecco quanto fu dato rilevare:
- Vi è una Banca Tocchi a Nuova York. È questa la sede principale. A Buenos Aires ed a Napoli non vi sono che agenzie o succursali di quella Banca; l'Agenzia di Napoli è appunto incaricata dell'incasso dei depositi in Italia dei fondi che vengono trasmessi da Nuova York come da Buenos Aires - trasmissione che l'Agenzia di Napoli eseguisce solo quando gli siano rimessi i fondi relativi.

Ma il Direttore dell'Agenzia di Buenos Aires, da qualche tempo, non agiva più regolarmente. Egli spiccava ordini di pagamento; tralasciava di rimettere le relative somme, e naturalmente quei di Napoli tralasciavano a loro volta di pagare. Il Direttore dell'Agenzia di Buenos Aires, per sua parte, protestava il forte aggio dell'oro: che questa sia valida scusa, creiamo che nessuno vorrà persuadersene. La cosa non poteva durare. La Banca di Nuova York sospese quel direttore poco scrupoloso ed ora si stanno assicurando ulteriori pratiche per rilevare la faccenda: ma intanto, chi ha da avere, che aspetti!

Flori d'arancio.

Il nostro egregio amico dott. G. B. Mazzarini ci ha trasmesso un opuscolo stampato a Sacile coi tipi di Luigi Zucchi, contenente il Trattato di collezione dominio di Venezia e la magnifica comunità di Sacile. L'opuscolo è dedicato dal Cavarzerani e dal signor Bellavitis a due sposi, e porta la seguente dedica: «Nel giorno del matrimonio fra la signorina Minuti Grazia ed il signor Giobatta Zotti di Sacile, omaggio degli amici.» Le nozze ebbero il 16 corr., dimodochè sarebbe troppo tardi oggi per presentare gli auguri agli sposi - ormai gaudenti primo quarto della luna di miele; ma per ringraziare del dono il nostro amico.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle 8, si rappresenta: «On Spôs per rid» commedia in 2 atti di particolare impegno dall'artista Parenti.

Dichiarazione e ringraziamento.

Da qualche giorno avevamo sul tavolo la seguente lettera del signor Manzini: ma, lo spazio mancandoci, non potevamo prima pubblicarla, ciò che facciamo oggi:

Egregio signor direttore della Patria del Friuli.

Ora che la questione dei forni rurali nostri è giunta al secondo stadio, m'incombe il dovere di far la seguente dichiarazione: Dopo le approvazioni, e onorificazioni avute dall'interno, dall'estero, e dagli economisti convenuti nell'A. C. all'esposizione Mondiale di Parigi, a questa istituzione, dove ringraziamo coloro che fornirono i mezzi, o misero in pratica o aiutarono col morale appoggio, l'opera mia, senza della quale cooperazione, la mia chiacchiera sarebbe caduta nel vuoto.

Né mi sarebbe mai stato concesso di portare la cosa nel suo secondo stadio di vita, vale a dire, di depositarla nelle mani del Congresso Nazionale d'Igiene, mediante la Conferenza che tenni a Padova, alle 8 pom. del 24 settembre p. p., se pria, e per lunghi anni, tutta la stampa cittadina non l'avesse sinceramente caldeggiata, sostenuta o difesa. Per cui è errore o troppa deferenza, il battesimo dato a questo Ente in Rumunia, col chiamarlo - Forno rurale economico Manzini - : questi Forni, che diedero il primo moto alla questione del pane di frumento, sono e devono chiamarsi col appellativo di: Forni Rurali economici Friulani.

Per queste ragioni mi permetta, sig. Direttore, ch'io divida coi miei alleati tutti l'onore che venne fatto a me solo. Mi chiamarono Parrico, Abate, Professore, Dottore, Cavaliere, Medico e Mattoide; nulla di tutto questo, io non fui, non sono e non sarò che il semplice figlio dei Monti della provincia del Friuli.

Udine, 7 ottobre 1889.

Manzini Giuseppe.

In Pretura.

Ieri ebbe luogo alla Pretura del Lo

Mandamento un processo per ingiuria promosso dal tipografo sig. Achille Montalbano contro il sig. Angelo Cantoni proprietario di tipografia.

La occasione dallo sciopero avvenuto qualche tempo fa nella tipografia Cantoni, un giornale cittadino aveva pubblicato un articolo firmato - alcuni tipografi - con cui si facevano le meraviglie perché l'operaio Montalbano prestava l'opera sua nella tipografia del Cantoni che anni prima aveva espresso imputazioni ingiuriose sul conto del Montalbano.

Il Montalbano in seguito a ciò abbandonò la tipografia del Cantoni e si recò per ingiuria contro di questi. All'udienza il sig. Cantoni dichiarò di non aver mai fatto allusione oltraggiosa al Montalbano alla cuffonestà reso pieno omaggio. Tuttavia il dibattimento continuò. Ma dopo le arringhe della Parte Civile (avv. Caratti) e della Difesa (avv. Baschiera) fu possibile all'egregio sig. Pretore dott. Partesotti di sopire la vertenza.

Vaccino animale.

Seppiamo che dal Giuri della classe 14 (Medicina) all'Esposizione Universale di Parigi fu aggiudicata una medaglia d'oro all'Istituto Vaccinale Svizzero di Lancy: la più alta premiazione decretata in tale classe.

Ciò torna ad alto onore dell'Istituto di Lancy, che, per le provincie Venete è rappresentato dal sig. Silvio dott. De Faveri di Vicenza, che fu anche a Udine, con speciale autorizzazione del nostro Ministro per l'interno, 19 giugno 1889, giusta le prescrizioni della nuova legge sanitaria.

Braccialetto perduto.

Questa mattina fu perduto un braccialetto d'argento dal centro della città alla porta Cussignacco, competente mancia a chi lo porterà alla Farmacia Alessi.

Posta economica.

Al nostro gentile Corrispondente di Cordovado. Ella ci mandò la risposta ad una scrittello che faceva qualche osservazione sulla nostra articolo. Ma la sua risposta ne avrebbe inevitabilmente chiamata un'altra; quindi si sarebbe condotta la polemica fuori delle consuetudini del mio Giornale. Ad evitare ciò, a tralasciare di questioni politiche e assai delicate, non è il caso che un Figlio di Provincia se ne occupi.

Il Direttore.

Al sig. G. C. - Coseano. Ci è grato ogni suo scritto; ma l'ultimo che da Lei ci pervenne, lo giudichiamo inopportuno. Però il senso di esso sarà verbalmente comunicato a chi di ragione. Nel principio di un'impresa qualunque, può avvenire qualche inconveniente; ma poi la cosa si accomoda secondo le convenienze dimostrate dall'esperienza.

LA PATRIA DEL FRIULI

Il Chirurgo Dentista Americano Dottor L. Bettmann B. D. S. ritornerà a Udine Albergo d'Italia il 30 corrente Ottobre.

VOCI DEL PUBBLICO.

Un dispiacente equivoco.

Chi avrebbe mai pensato che la innocente spedizione di un pacco postale contenente vecchi effetti di vestiario fatto dalla figlia alla propria madre, avesse dovuto dar luogo ad accuse o sequenti?

Eppure fu così - Nina Di Lena-Tuolini, il 13 andante spediva a sua madre Lucia, nel paesello di Manzano, un pacco postale; senonché, sendo (così si dice) sendo stata mancata a certo Luigi Moro, cappellaio di via Ciccogna, della lingerie ed altro, così si suppone che autrice di tale mancanza fosse stata la Nina Di Lena. E siccome questa fu veduta ed imputata il misterioso pacco, così fu accusata di aver spedito chi sa dove le cose rubate. In allora, con vero spavento della madre e della sorella della speditrice, con seguito di un Delicato di P. S. e due Carabinieri, venne a Manzano praticata perquisizione e sequestrato il misero pacco causa involontaria di tanto malanno.

Non è a dirsi lo sgomento provato da quelle povere donne, che mai più videro in casa loro gli agenti della pubblica forza, ed il chiacchierio che se ne fece in paese, per tale avvenimento; va da sé, che appurata la cosa, fu riconosciuto la piena onestà della Nina Di Lena.

Daploriamo che sopra così vaghi sospetti ed infondata accusa si abbia con troppa leggerezza a gettare lo spavento ed il dolore in seno a non ricca ma onorata famiglia.

N. Di Lena.

Un acrostico Bertacciniano.

Il rillan la lampada del mio negozio
Il comò di notte splendano;
Il idola bambola che stanno in ozio
Il eatri, tromba, m'he giocattoli
Il lietan pargoli, e i vaporini
Il orrono rapidi del Bertaccini.
Il ompato, o babbì, balle marmine
Il miei balocchi, le bamboline,
Il al mio negozio correte, amici,
Il vostri figli, fate felici.

Gazzettino Commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchia il giornale.

Granoturco vecchio	L. 11.75	a 12.50
" nuovo	» 9.50	a 10.75
Giallone vecchio	» 12.50	a 12.50
" nuovo	» 11.50	a 11.50
Segala	» 10.50	a 10.75
Frumento	» 17.50	a 17.75
Castagne	» 10.00	a 12.50
Marroni	» 18.00	a 19.50

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Gli italiani di Vienna al console Bazzoni.

Vienna, 18. Iersera all'Hotel Sacher ebbe luogo un banchetto offerto dal cavaliere Galati in onore del console italiano comm. Augusto Bazzoni, che parte per la sua nuova destinazione, Malta. È stata una serata animatissima, splendida, trascorsa fra la più grande cordialità - Brindò per primo il cav. Galati, con affettuosa parola, al console, poi il duca di Avaria, incaricato d'affari d'Italia ricordando con calde parole la sua vecchia amicizia con il console. Segui una poesia improvvisata del conte di Gropello.

Iodi brindarono pure Ferrighi, Milanich, Coglietta, Cantalupi, e Frischauer, tutti egregi membri di questa colonia italiana intervenuti alla festa. Il console Bazzoni, visibilmente commosso, ringraziò per la affettuosa dimostrazione fattagli dalla colonia.

L'incontro di due sovrani

Parigi, 18. Il Principe Ferdinando di Coburgo, che mantiene l'incognito, si trovò iersera per caso, al teatro dei vaudeville, col Re Milan, col quale s'incontrò per qualche momento.

Nel pomeriggio il Principe si recò a Versailles per far visita al Duca di Nemours.

Sono infondate le voci corsa circa trattative per un prestito.

Il viaggio del Principe ebbe per unico scopo la visita ai membri di famiglia.

Dispacel particolari.

PARIGI 19 - Chiave Rendita Italiana 93.92
VIENNA, 19 - Rendita Austriaca in carta 84.45
Londra 11.04 - Rendita 9.48
MILANO, 19 - Rendita Italiana 94.82 id. serali 9.80
Napoleoni 20.18 Rendita 124.50

Monticco Luigi, gerente responsabile

LA FONDARIA

COMPAGNIA ITALIANA
Assicurazioni sulla vita e contro l'incendio
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
Sede Sociale Firenze, Via Tornabuoni, 17
Ramo vita e casi fortuiti
Capitale Sociale 25 milioni di lire
Capitale versato 12 1/2 milioni di lire
Ramo incendio
Capitale Sociale versato 8 milioni di lire.

Assicurazioni vita intera, miste e a termine fisso.

Partecipazione dell'80 0/0 agli utili annuali della Compagnia.

Le assicurazioni danno diritto ad una partecipazione agli utili realizzati dalla Compagnia in questo genere di operazioni. La FONDARIA assegna ai suoi assicurati l'80 0/0 di tali utili. Alla fine d'ogni anno viene stabilito un bilancio speciale e ne è rimessa copia ad ogni assicurato - la quota di utili spettantegli è posta a sua disposizione dopo 5 anni fruttando nel frattempo il 4 0/0 in ragione composta. Dopo i primi cinque anni l'assicurato riceve perciò ogni anno gli utili - Così: gli assicurati della FONDARIA hanno già ricevuto in contanti effettivi:

in gennaio 1887 la quota utili dell'esercizio 1880-81	18.65	26.22	12.85
in gennaio 1888 la quota utili dell'esercizio 1882	23.97	22.88	17.69

per cento del premio pagato nel gennaio 1889 riceveranno la quota del 1883, del 1890 quella del 1884 e così di seguito di anno in anno. Nessuna Compagnia in Italia ha fin qui restituito ai suoi assicurati sotto forma di partecipazione agli utili una parte così vistosa del premio da essi pagato - è ovvio quindi ritenere che l'assicurazione presso la FONDARIA costa meno.

Rendite immediate e differite. - Dotazioni per fanciulli.

Assicurazioni contro le disgrazie accidentali.

La nazionalità della Compagnia e la sua Sede in Firenze danno mezzo alla FONDARIA di non poter essere superata da altre in sollecitudine per la stipulazione dei contratti e per pagamento dei sinistri. La FONDARIA paga le somme dovute a presentazione dei documenti voluti; per cui la maggiore o minore sollecitudine nell'incasso di pende soltanto dagli aventi diritto. La FONDARIA ha potuto così pagare somme ingenti quattro, sei, dieci giorni dopo la morte degli assicurati.

Assicurazioni contro i danni dell'INCENDIO e rischi accessori.

Per ischiarimenti, informazioni, progetti, contratti ecc rivolgersi all'agente generale, in UDINE, FABIO CLOZA - Piazza San Giacomo, 14, Casa Giacomelli, od alle Agenzie spettrali.

La Ditta Pillan e Minciotti

di Camino di Codroipo

avvisa di avere concesso lo smercio dei materiali da fabbrica prodotti colla sua Fornace e fuoco continuo alla Ditta Eugenio Crovato di Rauscedo; e di avere assunto da questa Ditta la vendita della sua distinta calce prodotta con sassi del Meduna e del Cellina.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 18.	TRIESTE, 18.	VIENNA, 18.
Rendita Ital. 1. geo. 92.68	Napoleoni 9.48, -	Asioni Credit 3.65
id. id. 1. luglio 94.85	id. pronti per fine luglio 5.81	1880, 138.75
Azioni Banca V. in conto termine da 306	Zucchi 11.93	1881, 138.75
id. Banca di C. 290	Lire Sterlina 10.82	1882, 138.75
Veneto da 290	Lire Turcha 119.50	1883, 138.75
id. Società Veneta di Costruz. 286	Francia 47.25	1884, 138.75
id. Coto-vito V.N. 286	Italia 46.80	1885, 138.75
Obblig. Prestito di Venezia a premi da 22.75	Banca d'Italia 46.75	1886, 138.75
	Rendita aus. in carta 84.00	1887, 138.75
	Detto arg. in oro 40.00	1888, 138.75
	Detto arg. in oro 40.00	1889, 138.75
	Detto arg. in oro 40.00	1890, 138.75
	Detto arg. in oro 40.00	1891, 138.75
	Detto arg. in oro 40.00	1892, 138.75
	Detto arg. in oro 40.00	1893, 138.75
	Detto arg. in oro 40.00	1894, 138.75
	Detto arg. in oro 40.00	1895, 138.75
	Detto arg. in oro 40.00	1896, 138.75
	Detto arg. in oro 40.00	1897, 138.75
	Detto arg. in oro 40.00	1898, 138.75
	Detto arg. in oro 40.00	1899, 138.75
	Detto arg. in oro 40.00	1900, 138.75

Marchesi e Comp.

LIQUIDATORI
PIETRO BARBARO
Sartoria
e deposito vestiti fatti
Udine - Mercatovecchio 2 - Udine
Succursale TOLMEZZO (Carnia)

ELEGANTE SIGNORE,
Assunta da pochi la liquidazione della Sartoria Barbaro in Udine, ci facciamo un dovere rendere consapevole la S. V. che coll'apertura della prossima Stagione avremo un grandioso assortimento in Stoffe Estere e Nazionali da poter soddisfare qualunque esigenza in qualsiasi articolo per confezione Uomo.
Avremo inoltre un forte Deposito di Abiti fatti di ogni forma e prezzo, nonché un ricco assortimento Vestiti e Soprabiti per Ragazzi.
Sicuri della di Lei benevolenza e preferenza, ci lusinghiamo vederli onorati de' suoi amabili Comandi, che saranno con tutta cura, premura e diligenza da noi eseguiti.
Con la più attissima la riveriamo.
MARCHESI & C.

Orologeria orificeria e Gioie

G. FERRUCCI
UDINE
Remontoir popolare Inglese.

RACCOMANDASI

L'Erisoniylon Zulin. Nuovissima specialità rimedio infallibile per la totale guarigione dei Calcoli al piedi - L. 1 al flac. L'Erisoniylon Zulin. Nuovissima specialità rimedio infallibile per la totale guarigione dei Calcoli al piedi - L. 1 al flac. L'Erisoniylon Zulin. Nuovissima specialità rimedio infallibile per la totale guarigione dei Calcoli al piedi - L. 1 al flac.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA et INTROZZI di G. INTROZZI.
MILANO - Corso V. E. - MILANO
Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso la Ditta farmaceutica: Ministri Francesco - Comessatti - Fabris - Alessi - Bosero Augusto - Filippuzzi - Comelli - Bianchi Luigi - Marco Alessi - De Candido, farmacia al Redentore - In Genova presso il farmacista Luigi Bittani e presso le principali Farmacie e Drogherie.

VEDI TREFUSIA

in quarta pagina

TRE FUSIA

ALIMENTATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli
Illustrati Professori:
BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RANZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOIA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei "riedati"
tuenti, il maggior stimolante
degli organi formatori
del sangue.
La Trefusia Luigi d'Emilio
è preparata secondo i più
rigorosi dettati della scienza
moderna, col sangue ar-
terioso di giovani e robusti
animali bovini, osservando
il massimo rispetto per le
teorie batteriologiche - Me-
morie scientifiche e docu-
menti si inviano GRATIS.

GUARISCON
Anemia
Sclerismo
Clorosi
Leucemia
Fellagra
e tutte le generi di de-
bolezze e disturbi del
sistema sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati
attenti alle falsificazioni ed imitazioni
Napoli, R. Form. via del Leone, 303, Farmacia Internazionale - In Udine
presso la farmacia An. elo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

ANTICOLERICO FERRO - CHINA - BISLERI

Villano - FELICE BISLERI - Milano
Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolti.
Attestato medico.

COMUNE DI MILANO
SERVIZIO SANITARIO
Milano, 18 agosto 1897.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato
in molti casi d'anemia ed affini il distinto **Liquore FERRO - CHINA - BISLERI**
e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida
azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabil-
mente le fibre estenuate da lunghe malattie o convalescenze. Quindi per
la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.
Io stesso, potrei sul mio organismo studiare l'efficacia per grave
dispepsia in causa di prolungato cattivo gastrico. Molti miei egregi colleghi,
restarono sorpresi dei splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve
tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua
di Seltz.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto, Gia-
como Comessatti, Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris
Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia
Podrecca Giulio.
Prezzo Bottiglia grande L. 5.50 mezza Bottiglia L. 3.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite
FLORIO e RUBATTINO
Capitale - Statutaria 100,000,000
Rimborso a versarsi 55,000,000
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Acquedotto, rimpetto alla Stazione Principe
LINEA DEL PLATA
Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
Partenze Commerciali (Facoltative) 3 e 29 per
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES
Partenze dei mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE 1897
per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES
Vapore postale **Clava** Partirà 18 Ottobre 1897
" **Brianza** " 12 " "
" **Orione** " 15 " "
" **Washington** " 25 " "
" **Perseo** " 1.º Novembre "
" **Adria** " 18 " "
" **Umberto Po** " 15 " "
per RIO JANEIRO e SANTOS (BRASILE)
(Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze)
Dirigersi per Mercè e Passeggiare all'UFFICIO DELLA
SOCIETA' in UDINE Via Aquileja num. 94.



PRESSO
IL NEGOZIO
DI
DOMENICO BERTACCINI
IN
UDINE VIA MERCATOVECCHIO
GRANDE DEPOSITO
Corone funebri
IN
FERRO CON FIORI E PERLE
E
PORCELLANE

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

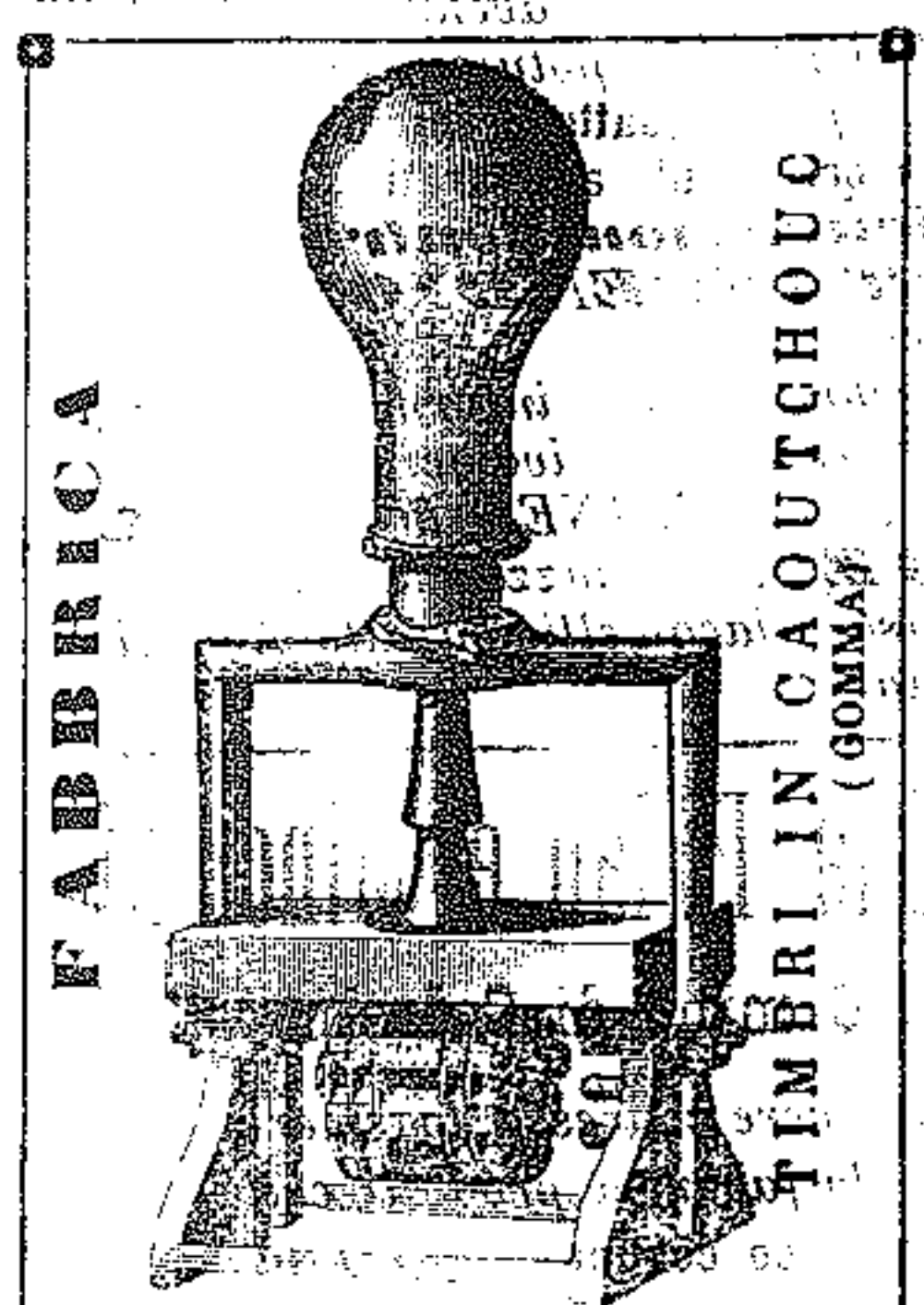
UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialelettere**
sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo
la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO

Carta, Carboni e Carboncini a mac-
china e a mano per qualsiasi uso in es-
tensissimo assortimento.
Carte da lettere d'ogni genere e novità
in scatole - con fiori - emblemi -
Monogrammi - Corone - Stemmi ecc.
Carte da tappezzeria tutta novità vasto
assortimento.
Carte da giuoco, Buste da lettere, e
per uffici d'ogni genere ed in qualun-
que formato.
Inchiostri neri e colorati per registri,
e da copia, delle migliori fabbriche Nazio-
nali ed Estere.
Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per
Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici
Postali.
Globi aerostatici e palloncini d'il-
luminazione in varie fogge.



Presso in ghisa e ferro battuto per
copialelettere d'ogni dimensione qualità
e prezzo.
Libri da preghiera in cuoio, metallo,
velluto, avorio, tartaruga, madreperla,
pellicce ecc.
Astucci contenenti libri di preghiera,
porta-visite di tutta novità, confezionati
in varie fogge.
Articoli cancelleria e disegno, grande
assortimento.
Oleografie, Litografie, Indagini Sacre
Profane d'ogni dimensione e prezzo.
Biblioteca per l'infanzia - Carte
geografiche ed Atlanti, edizioni varie.
**Ogni genere di Libri
da scrivere per Scuole.**

Si eseguisce qualunque Commissione in
Timbri di Gomma elastica - automatici;
Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo,
con data mobile ecc., a prezzi assai li-
mitati.

COMMISSIONI

In Biglietti da visita - Stampati - Lavori litografici - nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Avvisi in 3.a e 4.a pagina a miti prezzi.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col **CHEROTTE** preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 5.50 scat. gr. - L. 3. scat. picc. con istruzione
Invitando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in
Milano, A. MANZONI & C. via della Sala, 10, in
Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli
Piazza Municipio, - si ricevono la-
tutta Italia franco di porto.

In Udine presso Comelli, Comessatti, Bosero,
Vincenti Foscari.

La Tipografia della "Patria del
Friuli", assume qualunque lavoro a
prezzi mitissimi.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
da Udine		a Udine	
ore 1.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.	diretto
ore 5.20 ant.	omnibus	ore 10.05 ant.	omnibus
ore 1.15 ant.	omnibus	ore 11.15 ant.	omnibus
ore 1.10 pom.	omnibus	ore 11.05 pom.	omnibus
ore 5.20 pom.	omnibus	ore 11.05 pom.	omnibus
ore 8.20 pom.	omnibus	ore 11.05 pom.	omnibus
da Udine		da Udine	
ore 2.45 ant.	omnibus	ore 8.30 ant.	omnibus
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.45 ant.	omnibus
ore 1.15 ant.	omnibus	ore 10.45 ant.	omnibus
ore 1.10 pom.	omnibus	ore 11.45 ant.	omnibus
ore 5.20 pom.	omnibus	ore 12.45 ant.	omnibus
ore 8.20 pom.	omnibus	ore 1.45 p.	omnibus
da Udine		da Udine	
ore 2.45 ant.	omnibus	ore 8.30 ant.	omnibus
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.45 ant.	omnibus
ore 1.15 ant.	omnibus	ore 10.45 ant.	omnibus
ore 1.10 pom.	omnibus	ore 11.45 ant.	omnibus
ore 5.20 pom.	omnibus	ore 12.45 ant.	omnibus
ore 8.20 pom.	omnibus	ore 1.45 p.	omnibus

Non è per vanagloria...
No, non è per vanagloria che il sottoscritto tiene
aperta, nel suo laboratorio, una mostra di
tutti i prodotti della sua industria, per far
vedere che non è un vanaglorioso, ma un
uomo di lavoro, che ha la coscienza di aver
fatto un lavoro utile alla società.
Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene
ricchi depositi di oggetti per camera e
cucina, lumiere di tutta novità,
getti avariati, per tutti i ge-
neri di lavori.
Unico deposito di
redini per cavalli, dove
si possono trovare
a prezzi speciali
e rinnovamento
di oggetti vecchi e premi favorevoli
invalsi.
Domenico Bertaccini
con negozio in via mercatovecchia